

Riflessioni sulla Parola di Dio della XXXIV Domenica del tempo ordinario B -
Festa di Cristo, Re dell'universo
Gesù, un "Re al contrario" - Un nuovo regno, dove il più potente è colui che serve

1. **Daniele - Un figlio d'uomo, il suo regno è tale che non sarà mai distrutto.**
2. **Apocalisse - Io sono l'Alfa e l'Omega, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!**
3. **Giovanni - Io sono re. Per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità.**

Riflessioni

1. Osserviamo la scena: **due poteri** uno di fronte all'altro;
Per due volte **Pilato domanda**: sei tu il re dei Giudei? Tu sei re?
Gesù risponde con la domanda, valida anche per me: è il tuo pensiero o il pensiero di altri?
Come se gli dicesse: **guardati dentro, Pilato. Sei un uomo libero o sei manipolato?**
Pilato è manipolato dai capi dei giudei e la sua domanda nasce dalla paura. E io? e tu?
Pilato, onnipotente in Gerusalemme, **ha paura**; ed è per paura che consegnerà Gesù alla morte.

Gesù invece **non si è mai fatto comprare da nessuno**, mai condizionare.

Chi dei due è più potente? Chi è più libero, **chi è più uomo?**

2. Oggi celebriamo la **rivelazione dell'identità di Cristo**, attraverso il quarto vangelo che con audacia profonda **sa leggerla già nella storia di Gesù** di Nazaret, addirittura **nella sua passione**:
Gesù è un Re paradossale, un "Re al contrario".

Proprio **nella nudità di un uomo trattato come schiavo**, quindi torturato, flagellato, incoronato di spine, si rivela quale unico e vero Re di tutto l'universo,
con una **gloria che nessuno può strappargli**, la gloria **di chi ama il mondo fino alla fine**,
di chi sa dare la vita per gli uomini, rimanendo nell'amore,
dunque, **il suo titolo di gloria è l'amore vissuto, l'amore mai contraddetto.**

3. Gesù cerca di portare Pilato su di un'altra sfera: **il mio regno non è di questo mondo.**

Il potere di quaggiù si nutre di violenza e produce morte.

Il potere del mio mondo è quello dell'amore e del servizio che producono vita.

La regalità di Gesù è di essere **il più umano, il più ricco in umanità.**

4. Gesù ha **un obiettivo, una missione**: **Sono venuto per rendere testimonianza alla verità.**

Gli dice Pilato: che cos'è **la verità?**

La verità non è qualcosa che si ha, ma **qualcosa che si è, qualcosa che si fa.**

Ecce homo, ecco l'Uomo. È lì davanti a Pilato, davanti a noi, davanti al mondo, **la verità.**

È quell'uomo in cui le parole più belle del mondo sono diventate carne e sangue, e per questo sono vere.

*Sono venuto nel mondo con la missione di **testimone della verità***

Testimone della verità sull'uomo che è chiamato a essere figlio di Dio;

testimone della verità **della vita** che **deve essere 'fatta', realizzata** da ogni uomo e da ogni donna;

testimone della **verità di un Dio, mio Padre**, che ha tanto amato l'umanità da darle suo Figlio.

La verità è la vita di Gesù, la vita di un uomo conforme alla volontà di Dio,

la vita di un uomo che **dona se stesso amando** fino alla morte,

dunque la verità è **la vita stessa di Dio**, che Gesù vive in sé: **Dio è amore gratuito**

e Gesù la **narra umanamente, la rivela** a tutti quelli che lo incontrano, lo vedono, lo ascoltano.

La morte in croce per amore è vera **epifania**, perché **in essa è rivelata la vera regalità di Gesù: servo del Signore e vittima innocente del male del mondo.**

5. Gesù si mostra Re più che mai, perché non ha nessuna paura, perché regna su tutto ciò che lo attornia e su tutto ciò che accade; **domina gli eventi, resta libero e parla, agisce solo per amore**: regna con la stessa regalità con la quale regna Dio!